

**PROVINCIA DI LUCCA – Comune di Lucca (loc. Brancoli)  
PIEVE DI SAN GIORGIO**



La pieve di San Giorgio a Bràncoli è una chiesa di Lucca che si trova nella località omonima. Menzionata dal 1062, è uno degli esempi più significativi del linguaggio architettonico maturato tra l'XI e il XII secolo. Tipica di questo orientamento è la scelta di paramenti murari a grandi blocchi marmorei inquadri alle estremità da paraste angolari, e di volumi chiaramente definiti, come per l'abside semicilindrica. Il masiccio campanile merlato in stile lucchese copre parzialmente la facciata; la sua architettura richiama il romanico lombardo ed è scandito da monofore e bifore.

All'interno, a tre navate di impianto basilicale, le colonne e i pilastri sono sormontati da capitelli con decorazioni fitomorfe di impronta classicheggiante; la copertura è a capriate lignee e il presbiterio è leggermente rialzato e diviso ancora da un tramezzo, una recinzione che nel medioevo divideva i sacerdoti dai fedeli.

La fonte battesimale ottagonale del XII secolo, nella navata sinistra, è firmata "Guidi", maestro lombardo-lucchese, ed è decorata da motivi vegetali e testine; singolare è la presenza di un frutto scolpito ad ciascuno spigolo del bordo. L'acquasantiera, risalente invece all'XI secolo, opera di maestri comacini con decorazioni vegetali, protomi zoomorfe e la firma dello scultore, "Raitus", è purtroppo stata trafugata nel 2004.

Il pezzo scultoreo più importante è comunque l'ambone, datato 1194 e opera del maestro Guidetto. È a pianta quadrangolare, con colonne corinzie che lo sorreggono, due delle quali poggiano su altrettanti leoni scolpiti.

Alla parete destra si trova una terracotta robbiana quattrocentesca attribuita a Andrea della Robbia con *San Giorgio, il drago e la principessa*.

Da segnalare una *Croce* dipinta di scuola lucchese del XIII secolo e l'affresco di un'*Annunciazione* quattrocentesca di Giuliano di Simone alla fine della navata sinistra. Rinascimentale è il tabernacolo in capo alla navata destra, in pietra. La sagrestia conserva un croce astile del XVI secolo.

Dal piazzale antistante la pieve si gode una magnifica vista su Lucca e la bassa valle del Serchio.

